Anno XXXIX | Martedì-Mercoledì 11-12 Maggio 1886 | N. 109

GAZZETTA FERRARESE

GIORNALE POLITICO QUOTIDIANO

ASSOCIAZIONE — Città all' ufficio: Anno Lire 15 - Semestre Lire 8 - Trimestre Lire 4 — A domicilio: Anno 18 — Sem. 9 - Trim. 4, 50 — Provincia e Regno Anno 20 - Sem. 10 - Trim. 5 — Per gli Stati dell' unione si aggiunge la maggior spesa postale. Un numero Cent. 5.

INSERZIONI — Articoli comunicati nel corpo del giornale Cent. 40 per linea. Annunzi in terza pagina Cent. 25, in quarta cent. 15. Per inserzioni ripetute equa riduzione.
DIREZIONE E AMMINISTR. Via Borgo Leoni N. 24 — Non si restituiscono i manoscritti.

MOVIMENTO ELETTORALE

I NOSTRI CANDIDATI

I Comitati e i Delegati delle Associazioni monarchico-liberali della provincia di Ferrara, tennero ieri la loro adunanza plenaria per la nomina dei candidati da appoggiarsi e proporre agli elettori nelle prossime elezioni politiche.

L' adunanza riescì imponente per numero di intervenuti e per maturità di discussione.

Tutti i Comitati e sub-comitati della provincia erano largamente rappresentati all' adunanza.

Il Comm. Mangilli chiamato per acclamazione al seggio presidenziale ringrazia, attribuendo alla gentilezza dei convenuti la sua nomina. Convinto che quì tutti debbono porre al di sopra dei nomi i principii pei quali solo è bello il combattere e dimenticare aspirazioni e risentimenti personali, egli si dichiara lieto di averne dato l'esempio, rinunciando alle sollecitazioni reiterate degli amici che lo volevano ancora a candidato nella presente lotta. E dopo ciò si pone agli ordini dell' Assemblea.

Una salva d' applausi copre le parole del Presidente da noi pallidamente riassunte.

L' avv. Dossani comunica i nomi dei rappresentanti l' associazione progressista quì convenuti e propone che i delegati della associazione costituzionale e quelli della costituzionale progressista scelgano di comune accordo i candidati fra tutte le gradazioni del partito monarchico-liberale.

Si discute a lungo in merito alla proposta ed in ordine al numero ed al metodo di scelta dei delegati.

Dossani, Navarra, Benini, Gori, Stefanoni, Ferraresi, Vassalli A., Avogli, Vassalli G., Roveroni, espongono le loro considerazioni.

Leati riassumendo e coordinando le idee enunciate, fa formale proposta che non si differisca la decisione: vengano delegati 5 per parte; e poscia i 10 nominati scelgano un 11° che completi il numero e renda impossibile la parità dei voti. L' assemblea sospenda la propria seduta per dar agio ai delegati di prendere una deliberazione e di presentar i nomi concordati.

La mozione raccoglie i pieni suffragi ed i signori Benini, Borsari, Giordani, Govi, Magnoni, Mangilli, Ravenna, Roveroni, Torri, Vassalli G. sono prescelti a formare la commissione. Essi chiamano a completarla il dott. cav. Leopoldo Ferraresi.

Ritirasi la Commissione e discute le singole candidature presentate, dopo aver preso atto di una lettera nobilissima del conte Alessandro Avogli il quale, informandosi ai medesimi sensi espressi dal comm. Mangilli, sino da sabbato dichiarava di non accettare assolutamente la candidatura che gli amici gli vorrebbero offrire.

Ritornati all' assemblea i signori delegati enunciano a candidati:

Turbiglio prof. Giorgio
Gattelli comm. Giovanni
Martinelli prof. Giovanni
Cavalieri cav. Adolfo

I nomi dei proposti sono salutati uno ad uno da prolungati applausi e proclamati candidati per le prossime elezioni politiche di tutto il partito monarchico liberale della provincia di Ferrara.

Il presidente con nobili parole raccomanda l'abnegazione, la concordia, l'operosità nella imminente lotta.

L' assemblea risponde alle sue parole con prolungate acclamazioni al comm. Mangilli.

Al grido unanime di: *Viva il Re!* — si leva la seduta.

I CANDIDATI RADICALI

Al Teatro *Tosi-Borghi* si tenne pure l'adunanza del partito avversario.

Furono proclamati a candidati li signori:

Sani Severino.
Mantovani Avv. Guelfo.
Bottoni Dott. Tullio.
Gatti Casazza capitano Cav. Stefano.

Sapendosi la vera pletora di candidati che furono messi in discussione in questa assemblea, e le radicali condizioni imposte dal Comitato democratico ai suoi candidati; ed essendo noti d' altra parte taluni particolari sui quali non crediamo per oggi di interloquire, la proclamazione del cap. Gatti Casazza — monarchico più del Re — ha prodotto universalmente un senso d' ineffabile stupore.

Discorso Minghetti

Come venne annunciato, Minghetti pronunciò un discorso nella sala dell'Unione Monarchica-liberale di Roma. Eccone il sunto: L'oratore ricorda le ragioni addotte nel 1882 per appoggiare Depretis allo scopo di avere un Governo savio e forte sorretto da una maggioranza compatta. Il paese approvò quella attitudine, giudicandola conforme a verità poichè i vecchi partiti avevano esaurito il loro compito. Finite le maggiori questioni che avevano diviso gli animi, sulle altre era facile intendersi.

Confuta le accuse di confusione ed abbassamento di carattere; esse o celano il dispetto od indicano la confusione della mente di chi le pronunzia. Dice che appoggiò Depretis con piena lealtà e disinteresse durante tutta la legislatura; riconosce che si fecero dei passi verso il fine, ma deplora che non siasi mai voluto costituire una maggioranza compatta.

Tocca del voto del 5 Marzo; sostiene la costituzionalità dell' appello al paese. Il grido delle elezioni non può essere un nome proprio, nè esiste oggi una grande questione; ma il programma è l'adempimento di ciò che fu cominciato nella legislatura passata; la costituzionale cioè di un partito governativo-liberale-conservatore che voglia incolume lo spirito delle istituzioni; che resista alle indebite ingerenze parlamentari; che accolga ogni savio progresso e sorregga un Governo forte.

Spera che Depretis non lascierà dubbio sulle sue intenzioni su questo punto, spiegando l'indole del partito che vuole costituire e di quali uomini intende comporlo. Crede ciò necessario. Questo partito sarà l'organo pel quale si eserciteranno meglio le funzioni parlamentari.

Biasima i governi che passano dalla fiacchezza alla illegalità; vuole autorità e non arbitrio, forza non violenza. Si combattano le fazioni sovversive, ma colla legge e nei limiti della legge; e se in qualche punto le leggi difettano si proponga di rimediarvi.

Cita l'esempio di quelle sulle associazioni e sulle responsabilità dei pubblici ufficiali; tocca appresso alcune questioni attuali; vuole una finanza severa; accetta l'allargamento del suffragio amministrativo, purchè si diano ai comuni i mezzi finanziari, impedendo che le tasse gravino sopra una sola classe e porgendo una difesa contro gli abusi dell' autorità amministrativa, poichè la tirannide locale sarebbe peggiore della centrale.

Svolge un punto della legge proposta cioè la facoltà data alle provincie di riunirsi in consorzio; mostra che può essere principio di un grande discentramento, di cui descrive le conseguenze.

Parla delle leggi sociali, notandone la efficacia e la tendenza a conciliare le varie classi.

Tocca della politica estera; dice che le nostre alleanze debbono avere per iscopo non solo la pace generale, ma il mantenimento dello *statu quo* nel Mediterraneo dove sono i nostri vitali interessi.

Tocca infine della politica interna; dice che un popolo non vive di riforme continue, ma di giustizia nell'amministrazione e di retto criterio politico. Il contrapposto di ciò è astuzia sofistica, cagione di corruttela.

Invoca quell'austera libertà che fu vanto della generazione che fece l' Italia. Finisce con un *Viva* alla dinastia di Savoia ed al Re.

Il discorso venne interrotto e coronato da vivi e prolungati applausi.

I maramaldi della Monarchia

« La *Venezia* così dice a coloro che proclamandosi monarchici fan lega coi repubblicani.

Ora con quale coscienza vi proclamate devoti alla Monarchia Voi, Maramaldi, che vi presentate al popolo a truffarne i suffragi, proclamando la vostra fede nelle Istituzioni e dicendo agli elettori: eccovi i nostri alleati radicali, socialisti, repubblicani, che vengono ad assicurare con noi la inviolabilità del principio monarchico, col programma di *abbasso il privilegio*, rivendicazione della *pura sovranità popolare*, apparecchiate i *ponti* per affrettare il *placido tramonto* della Monarchia?! »

La spedizione Porro

Il *Capitan Fracassa* dice avere da buona fonte le seguenti notizie:

La spedizione diretta dal Porro, dopo dieci giorni di marcia, era giunta nei pressi di Gildessa, quando si incontrò in una banda di quindici harrarini mandati dall' Emiro per parlamentare.

La spedizione accolse bene gli inviati. Dopo uno scambio di cortesie essi furono invitati a pranzo. Intanto il capobanda dava ordine ad uno dei suoi di avvertire l' Emiro che pare si trovasse vicino, perchè se lo videro arrivare quasi subito seguito da seicento uomini armati.

Romagnoli chiese perchè tanta gente, e così minacciosa. Domandò all' Emiro se aveva avuta o no l' idea di attaccarli. L' Emiro rispose di sì. Allora Romagnoli aggiunse che le intenzioni della spedizione erano pacifiche, amichevoli. Egli ed i suoi compagni desideravano andare nell' Harrar ad esercitarvi pacifici commerci e dedicarsi — se fosse stato possibile — anche a lavori agricoli. In prova delle loro intenzioni erano disposti a consegnare le armi.

L' Emiro accettò le armi, ed i disgraziati gliele consegnarono. Quando le ebbe, l' Emiro fece cenno ai suoi, i quali si precipitarono sulla spedizione e ne fecero strage.

Le lettere che giungono da Aden annunziano che l' impressione dell' eccidio è grave in tutta la colonia europea, ed il sentimento della vendetta è generale.

Il *Capitan Fracassa* aggiunge che conoscendosi ormai il carnefice, è impossibile lasciarlo impunito.

UN COLPO DI STATO AL GIAPPONE

Con un semplice decreto imperiale vennero soppressi la gran Cancelleria dell' Impero, i secondi e terzi Ministri di Stato e i consiglieri privati. Per rimpiazzarli vi saranno dieci Ministri col conte Ito per Presidente.

Queste soppressioni sono una vera rivoluzione. È la vecchia aristocrazia giapponese, tanto possente ancora vent' anni fa, viene messa da parte e sostituita dalla nobiltà in nuova creazione; i marchesi, i conti e i visconti fatti nel 1885.

La più colpita è la famiglia dei Fugivara, il capostipite della quale ebbe ancora nel 662 la autorizzazione di intitolarsi con questo bel nome, che significa *campo delle glicinie*. Dal nono secolo al 1868 i Fugivara furono reggenti e il Mikado non poteva sposarsi che con una figlia della possente casa. Adesso, l' erede di tanta grandezza è stato messo in pensione con 30,000 franchi all' anno.

IN ITALIA

ROMA — La grande seduta reale ai Lincei ebbe luogo ieri alle tre, e riuscì solennissima. I Sovrani v' intervennero con le rispettive Case.

Il presidente Brioschi lesse il resoconto dei lavori dell' annata, e commemorò gli accademici defunti. Il comm. Lanciani parlò della conservazione dei monumenti.

I premi reali di 10 mila lire ciascuno furono assegnati: per le scienze astronomiche al prof. Venturi del Liceo di Como; per quelle filosofiche al prof. Cantoni Carlo; per le linguistiche ai professori Levi Simone e Pizzi Italo per metà ciascuno.

— Ieri al teatro Rossini si adunarono un 200 partigiani di Coccapieller, e deliberarono di sostenere la sua candidatura a Roma. Si aprirà una sottoscrizione per provvedere alle spese di pubblicità ed alla propaganda.

COSENZA — Un fattorino postale rubò quattro lettere raccomandate nelle quali trovò L. 17 soltanto, con cui comperò una rivoltella per uccidersi.

Ma, essendogliene mancato il coraggio, si presentò spontaneo alla pubblica sicurezza.

LECCO — I tre giovani operai che rimasero bruciati e fratturati in seguito allo scoppio avvenuto l'altra mattina nel polverificio Piloni, alla Bonacina, hanno dovuto soccombere fra atroci spasimi.

FIRENZE 9. — Oggi le corse alle Cascine riuscirono animatissime. Alla seconda corsa un cavallo oltrepassò la corda limitante la pista, gettò a terra il fantino, ferì mortalmente un cocchiere tedesco e contuse un questurino.

ALL' ESTERO

ATENE — In seguito alla proclamazione del blocco, accaddero gravi disordini.

Una folla tumultuante voleva recarsi alla legazione d'Inghilterra per saccheggiarla.

La polizia le sbarrò il passo e disperse i dimostranti facendo uso delle armi.

Le legazioni d'Inghilterra, Italia, Austria, Germania e Russia sono sorvegliate dalla truppa.

MADRID — Venerdì scoppiarono nella piazza di Lavapies, due petardi. Una guardia fu ferita.

È da notarsi che la piazza è da più giorni sorvegliata, poichè anche l'altro giorno esplosero, quasi nel medesimo sito, dei petardi.

I repubblicani affermano, che autori delle esplosioni sono alcuni emissari clericali, i quali sperano, con quel mezzo, di ottenere la chiusura del Circolo repubblicano anticlericale, che ha appunto la sede nella piazza di Lavapies.

DEPUTAZIONE PROVINCIALE

Deliberazioni della seduta 5 *Maggio*

Delibera di incaricare l'Ufficio tecnico a rappresentare quest' Amministrazione nella visita da farsi in Finale Emilia per una domanda di derivazione d'acqua dal Panaro Cavamento.

Approva i provvedimenti proposti dall'Ufficio tecnico per meglio garantire e controllare il servizio stradale.

Approva il verbale di consegna della strada di Filo e Longastrino a questa Provincia fatta dal Comune di Argenta.

Conviene nelle proposte dell'ufficio tecnico al riguardo della sorveglianza alla strada di Filo e Longastrino.

Autorizzava lo stesso Ufficio a nominare in via provvisoria a cantonieri provinciali i cantonieri attualmente addetti al servizio della strada di Filo e Longastrino, interessandolo a far conoscere se il numero dei medesimi sia sufficiente pel buon mantenimento di quella strada.

Acconsente di portare a L. 400 annue la corrisposta d'affitto per la caserma R. Carabinieri in Palantone.

Ordina all'ufficio tecnico di praticare un accurata visita alla casa testè acquistata per servire di caserma alla stazione di R. Carabinieri di mezzogiorno in questa città, e riferire qual sarà l'effettivo importare dei lavori occorrenti per ridurla all'uso cui è destinata.

Accorda un sussidio ad un cantoniere convalescente.

Autorizza una piccola addizionale ai lavori che si stanno eseguendo nei caselli cantonieri della strada di Valle lepri.

Passa in economia parte di sussidio assegnato ad uno studente, non essendosi presentato a ritirarlo.

Approva il contratto di cottimo per la esecuzione del lavoro di espurgo e di palafitte in un tratto del canale di Cento, e le disposizioni proposte dall'ufficio tecnico per la sorveglianza di tale lavoro, invitando anche la Congregazione consorziale del VI circondario, in esso lavoro interessata, a disporre per sua parte per la sorveglianza del lavoro stesso.

Autorizza la Congregazione di carità di Pieve di Cento a stipulare i contratti di affitto a trattativa privata di vari predi in conformità delle prese deliberazioni che si approvano.

Approva il deliberato del Consiglio comunale di Massafiscaglia con il quale vennero adottati provvedimenti per il pagamento degli arretrati dovuti al Comune di Ferrara per quota di concorso nella spesa dei tribunali

Dichiara la propria incompetenza a pronunciarsi quale autorità tutoria sopra il deliberato della Giunta Municipale di Ferrara riguardante il concorso da essa offerto alla Provincia nella spesa pel compimento del marciapiede lungo il muro di cinta a levante della fossa del Castello.

Salvi e riservati i diritti dei terzi, approva il deliberato del Consiglio comunale di Copparo per la sistemazione dello scoperto denominato Corte di Formignana per ridurlo a piazza pubblica in quella frazione e i lavori stradali conseguenti alla sistemazione stessa.

Dopo cancellato un elettore per cambiamento di domicilio, approva nel resto la lista elettorale amministrativa del Comune di Massafiscaglia.

GIUNTA COMUNALE

Deliberazioni della seduta 5 *Maggio*

Deliberava di comunicare al Consiglio la Nota colla quale il sig. Romualdo Ghirlanda dichiara di persistere nella rinuncia da lui emessa alla Carica di Consigliere Comunale.

Disponeva pel deposito nel magazzeno comunale dei tre altari esistenti nella soppressa Chiesa di S. Cristoforo.

Autorizzava il pagamento al Comando Pompieri della somma concessa dal Consiglio Comunale per l'istruzione dei pompieri fuori Quartiere.

Dichiara di non poter accogliere l'istanza per la costituzione in sezione separata, per l'elezione politica, delle due frazioni di Borgo S. Luca e Fossanova S. Biagio.

Autorizzava il pagamento di un anticipo di sussidio mensile, già concesso dal Consiglio Comunale.

Deliberava di sospendere, per miglior esame, la trattazione di alcuni oggetti portati all'ordine del giorno della già aperta sessione Consigliare primaverile.

CRONACA

Il mercato di ieri. — Calmo d'affari e di prezzi. I grani pronti di buona qualità non trovano collocamento sopra le L. 23 circa, ed i granoni a L. 17 circa in Polesine. La concorrenza della roba estera paralizza qualunque movimento ascenzionale nei grani. Non entreremo nella questione dei dazi di protezione; diremo solo che il governo ha ammesso in questo anno che i Panifici Militari sieno provveduti di grani esteri — così manca al grano nazionale un consumo calcolato approssimativamente a quintali 100,000. Ed è questa una delle cause della calma succeduta nelle contrattazioni.

Banca Mutua Popolare — Pubblichiamo la seguente lettera che il Presidente dell'Istituto ha diretta al signor Guelfo Campana Vice Presidente:

Egregio Collega

Ritengo doveroso rassegnare le mie dimissioni da Presidente del Consiglio di questa *Banca Mutua Popolare*, nell'occasione delle imminenti elezioni politiche per le quali fu posta la mia candidatura.

La delicatezza dei motivi che mi dettano questa determinazione, mi rende sicuro che l'onorevole Consiglio sarà per accoglierla senz'altro.

Aggradisca cogli altri miei Colleghi i sensi della mia distinta stima

Ferrara 11 maggio 1886

Suo aff.mo
Stefano Gatti-Casazza.

Edilizia. — Nell'ex chiesa di San Cristoforo ed annesso fabbricato che serviva al Luogo Esposti, furono iniziati i lavori di adattamento per le scuole Comunali.

Tutti ritenevano che in questa occasione si sarebbe atterrato quel barocco muraglione cuspidale che sormonta il bel mezzo del fabbricato, a simulare un corpo di fabbrica... che non c'è. E invero pare universalmente quella muraglia un assurdo architettonico senza prospettiva, null'altro servente che a togliere aria e luce alla stretta via del Commercio.

Ci dicono che l'ufficio tecnico e la Commissione d'ornato espressero parere favorevole al suo atterramento, ma che la Commissione conservatrice dei monumenti e belle arti, che il R. Sindaco ha creduto di interpellare, abbia espresso contrario parere.

Noi speriamo che ciò sia inesatto e che la muraglia, che non è poi quella della China finirà per cadere.

Le belle arti e il monumentale c'entrano con desso muro e il muro c'entra col resto del fabbricato, come i cavoli a merenda.

— Ringraziamo l'ufficio tecnico provinciale che facendo ragione alle nostre osservazioni ha soppresso il monumentino Vespasiano aderente alla cancellata di Piazza Savonarola.

Biblioteca Comunale. — Fra i notevoli miglioramenti che si vanno facendo in questa Istituzione, ci piace segnalare il ristauro dei famosi Corali degli antichi Certosini, i quali in gran parte giacevano dimenticati, o non curati, nel fondo di un mobile, e quel che è peggio in pessimo stato.

Il lavoro affidato agli artisti Toselli Leopoldo e Scanniani Pacifico, l'uno per la rilegatura e copertura dei volumi, l'altro, per la parte ornamentale in metallo, si può dire riuscitissimo, particolarmente per la fedele imitazione dell'antico.

Sappiamo che vennero pure ordinati gli scaffali, dove si dovranno collocare le collezioni Antonelli e la libreria Bosi, delle quali abbiamo altra volta parlato.

Memoriale dei privati — Riceviamo con preghiera di ospitalità la seguente dichiarazione:

Ferrara 10 Maggio 1886.

Questa mattina fui fermato in Piazza Savonarola dal sig. Paolo Govoni membro della Democrazia Ferrarese e mi disse: « Come và che Lei è andato in com« pagnia dell'avv. Guido Borsari fuori a « S. Giorgio nelle Botteghe a patrocina« re la candidatura di Turbiglio? » Essendo questa una bugiarda menzogna perchè in nessun esercizio siamo entrati, gli risposi che mi dasse le prove.

Esso mi soggiunse che aveva mandato uno appositamente in fiacre per verificare la cosa e che aveva avuto per risposta la conferma di tale notizia, e che Egli stesso sarebbe andato ad appurare la verità essendo necessario il dare delle lezioni a certa gente.

Se io sia liberale il passato mio lo dice. Feci le campagne d'Italia nelle schiere di Garibaldi e nell'Esercito, fui posto dal Governo di destra sotto sorveglianza per undici anni ed in questo lasso di tempo per ben due volte fui minacciato del domicilio coato politico. Che provino tanto quelli che oggi mi insultano tenendomi sotto la Loro sorveglianza, dopo che ho date reiterate prove d'onestà e di essere buon cittadino Italiano.

Dichiaro inoltre che tale modo di procedere mi ha urtato tanto dal dover dire pubblicamente che fui abbastanza sorvegliato dalla Questura e dai Reali Carabinieri e che non posso soffrire di esserlo da coloro ai quali ero attaccato con sincero affetto e che tanto stimavo, ed ora dichiarandomi indipendente, lavorerò per chi crederò quando sia convinto di far bene al Paese ed alla Patria.

Gustavo Bertocchi.

In questura — Ad Argenta incendio casuale manifestatosi nella capanna costrutto di pali e paglia e canna dei possidenti Ferrossi Olimpio e Centofanti Giovanni, causando al primo un danno non assicurato di L. 30 ed al secondo di Lire 150.

— A Casumaro arresto del pregiudicato C. B. per contravvenzioni all'ammonizione.

— A Ferrara arresto del pregiudicato R. A., C. L., e T. C. quali contravventori alla sorveglianza speciale della P. S.

Antonietta Manzoni fu in istrada colpita da improvviso malore, e soccorsa dalle guardie venne accompagnata al suo domicilio.

Contravvenzione all'esercente caffè L. G. perchè teneva aperto l'esercizio senza esser provvisto della relativa licenza.

— A Finale di Rero, furto di L. 45 a danno Borgazzi Ercole, ad opera ignoti.

Trasloco — Il sig. Giuseppe Dosi cancelliere presso il nostro Tribunale di Commercio, venne trasferito nella stessa qualità a Ravenna.

Questa notizia fu accolta con vivo dispiacere dai numerosi suoi amici e da tutta la cittadinanza che da molti anni dacchè egli trovasi fra noi, lo amavano e lo stimavano assai.

Crediamo d'interpretare il sentimento generale esprimendo il voto che la decisione Ministeriale non debba essere irrevocabile.

Società di M. S. fra i Panattieri — La Società dei Panattieri ha pubblicato il seguente manifesto.

Cittadini!

La Società, al solo scopo di dar lavoro a quelli fra i suoi soci che possono trovarsi disoccupati, e divenuta concessionaria del *Forno a Vapore*, sistema Zenerin, annesso al Mulino Brondi e C. fuori di Porta Reno. Borgo San Luca; il quale Forno verrà aperto Domenica 8 corr. per conto sociale, e da lora in poi sarà il *Panificio della Società di M. S. fra i Panettieri di Ferrara*, con apposito servizio giornaliero di distribuzione del pane a domicilio, per tutti coloro che credessero di onorare la Società della loro clientela.

Cittadini!

L'apertura di questo Panificio costituisce il primo esempio di lavoro cooperativo che la nostra Associazione è venuta nella determinazione di dare fra noi perciò spera che per parte vostra vorrete darle quell'incoraggiamento che è in diritto di aspettarsi.

Eccovi intanto i prezzi del pane che sarà sempre di qualità sceltissima, bene lavorato e di una cottura perfetta.

TARIFFA

Prezzo in Città — Pane di 1.ª qualità, al Kg. L. 0. 50 — Pane di 2.ª qualità, al Kg. L. 0. 45 — Pane di 3.ª qualità al Kg. L. 0. 40 — Pane di lusso con olio al Kg. 55.

Prezzo fuori di Città — Pane di 1.ª qualità al Kg. L. 0. 45 — Pane di 2.ª qualità al Kg. L. 0. 40 — Pane di 3.ª qualità al Kg. L. 0. 35 — Pane di lusso con olio al Kg. L. 0. 50.

Consegna a domicilio.

La Commissione

Previati Giuseppe — *Masini Augusto*
Previati Ettore — *Scolari Riccardo*

Il Dirett. del Forno Grazi Angelo — *Il Segretario* Barioni Giorgio

Un portafoglio contenente soltanto delle ricevute è stato smarrito Giovedì sera, chi l'avesse trovato è pregato farlo tenere al nostro ufficio e compirà una buona azione.

Teatro Bonacossi — Il Museo artistico-meccanico è visibile tutte le sere meno le festive. La Domenica poi è aperto anche di giorno.

UFFICIO COMUNALE DI STATO CIVILE

Bollettino del giorno 8 Maggio

NASCITE — Maschi 0 Femmine 0 Tot. 0.
NATI-MORTI — N. 0

PUBBLICAZIONI DI MATRIMONIO

Tomasini Domenico di Pietro con Guernieri Malvina di Carlo — Bellini Gustavo di Luigi con Casazza Maria fu Amadio — Mercatelli Carlo di Luigi con Grigolato Luigia Giovanna fu Giovanni — Onorati Gustavo fu Giuseppe con Coltra Teresa fu Giuseppe Venturi Ciro fu dott. Fedele con Pasquali Brigida fu Giovanni.

Pagliarini Guirino di Cesare con Sabini Elvira di Gaetano — Boscoli Manfredo di Giovanni con Canella Carlotta di Pietro — Benvenuti Enrico di Battista con Arquà Cecilia di Gaetano — Bassi Eugenio fu Luigi con Pocaterra Teresa di Luigi — Casoni Silvestro Rino fu Luigi con Tosi Luigia fu Clemente.

MATRIMONI — Callegari Luigi, negoziante, celibe, con Cavallazzi Maddalena, sarta, nubile — Biancolli Angelo, lattaio, celibe,

con Droghetti Adalgisa, sarta, nubile — Govepi Enrico, carrettiere, celibe, con Ronchini Erminia, donna di casa, nubile — Fabretti Guglielmo, domestico, celibe con Michelini Generosa, giornaliera, nubile.

Morti — Sita Margherita fu Andrea, vedova Zerbini, di Saletta, di anni 66, giornaliera.

Minori agli anni uno N. 0.

9 Maggio

Nascite — Maschi 0 - Femmine 2 Tot. 2.
Nati-Morti N. 0.
Matrimoni — N. 0.
Morti — Cavallari Vittorio fu Giuseppe, coniug. di Ferrara di anni 27, pesatore pubb.

Minori agli anni uno N. 0.

10 Maggio

Nascite — Maschi 0 - Femmine 2 - Tot. 2.
Nati-Morti — N. 0.
Matrimoni — N. 0.
Morti — N. 0.

OSSERVAZIONI METEOROLOGICHE

10 Maggio

Bar.° ridotto a 0° »	Tem.ª min.ª 11°, 2 c
Alt. med. mm. 758,78	» mass.ª 21°, 5 c
Al liv. del mare 760,80	» media 15°, 9 c
Umidità media . 55, 5	Ven. dom. W; WSW

Stato prevalente dell'atmosfera: Nuvolo, Sereno

11 Maggio — Temp. minima 13,° 9 c

Tempo medio di Roma a mezzodì vero di Ferrara

11 Maggio ore 11 min. 59 sec. 32.

Telegrammi Stefani

Atene 9. — Una manifestazione popolare biasimò l'inerzia del governo e lo invita a fare la guerra ed il Re a prendere il comando dello esercito. La manifestazione consegnò una mozione a Delyannis che rispose che la questione di guerra non è affare di partito, non può risolversi da una maggioranza o minoranza parlamentare ma dalla unanimità della nazione. In presenza delle condizioni dettate dalle potenze chi prendesse la responsabilità della guerra dovrebbe essere convinto che il popolo irrevocabilmente è risoluto a fare la guerra. In tale condizione se il ministero dev' essere forzato solamente a firmare il disarmo non firmerà perchè la questione non avrebbe carattere nazionale ma d'intrigo.

Bari 10. — Fino a mezzodì del 10 vi furono casi 26, morti 10, di cui uno dei precedenti.

Venezia 10. — Casi 13 e morti 8, di cui 6 dei precedenti.

Brindisi 10. — Nulla; ad Ostuni casi 5 e morti 2 dei precedenti.

Londra 10. — Secondo il corrispondente della *Morning Post* da Berlino, quei circoli politici credono che la Russia abbia incoraggiato Delyannis.

Il *Times* ha da Pietroburgo che la stampa russa fa osservare con evidente soddisfazione che la Russia continua a mostrarsi animata da sentimenti di conciliazione verso la Grecia circa il terreno sul quale i greci possano ritirarsi colle condizioni meno umilianti possibili.

Atene 10. — Il Re fece chiamare Tricupis al palazzo alle 3 pom.; questo invito indicherebbe l'accettazione delle dimissioni del ministero. Si assicura che Tricupis consiglierà il Re a non accettare le dimissioni di Delyannis perchè la costituzione di un nuovo ministero parlamentare è impossibile. Se Tricupis rifiutasse di accettare di comporre il nuovo gabinetto, il Re chiamerebbe Satiropoulos o Grivas o Valeortis antico ambasciatore di Grecia a Londra. Si designa altresì Rikaki.

Berlino 10. — La Camera dei deputati approvò in terza lettura tutti gli articoli del progetto ecclesiastico senza modificazioni conformemente a quello approvato dalla Camera dei Signori. Approvò definitivamente con 260 voti contro 108 l'intero progetto per appello nominale.

Atene 10. — Delyannis persistendo nelle dimissioni, il Re sembra convinto della necessità di un cambiamento di ministero e di accettare le dimissioni. Continua l'incertezza sulla scelta del successore di Delyannis. Il Re non ha conferito con nessun uomo politico.

La flotta internazionale è ripartita a mezzanotte da Suda per la Grecia. Le navi inglesi incrocieranno tra il Capo Maleo, Sunion e l'entrata del golfo di Corinto, le italiane fra Sunion e Volo, le austriache fra Volo e la frontiera settentrionale. La corazzata tedesca resterà colle navi inglesi.

ULTIMI TELEGRAMMI

Roma 10. — La *Gazzetta Ufficiale* pubblica la deposizione fatta al Console italiano ad Aden da Arie Ghelj Guardabursi che faceva parte della scorta della spedizione Porro nell'Harrar.

Eccone il sunto: « La spedizione, partita da Zeila, è arrivata in 15 giorni, benissimo, a Boussa donde si recò ad Artu, luogo spopolato con acqua. Verso le una pomeridiane di un giorno non indicato, si videro arrivare 15 harrarini a cavallo, con fucili.

La scorta intimò loro di restare lontani.

Un italiano, Umberto Romagnoli, volle parlare seco loro. N'ebbe assicurazione che la strada era aperta e buona; invano la scorta gli disse di diffidare; rispose che gli italiani non erano venuti per fare nè male ne la guerra, e che, se gli harrarini volevano far il male, lo facessero.

I quindici harrarini bevettero il caffè, e rimasero la notte colla spedizione. — All'alba si vide moltissima gente. Invano la scorta consigliò agli italiani di trattare i quindici harrarini come traditori; non vollero.

Intanto, circa 600 uomini armati quali di fucili, quali di lancie, alcuni a cavallo, altri a piedi, si avvicinavano, rimanendo quindi gli harrarini silenziosi. Arrivati i 600 al campo italiano, subito presero gli uomini della scorta togliendo loro i fucili e legando loro le mani. — Gli italiani tacevano.

La folla esortò gli italiani a non avere paura, a caricare i camelli e a recarsi seco loro ad Harrar. Così fu fatto; — messisi in via tutti insieme, gli italiani a cavallo con i fucili, gli uomini di scorta legati.

A mezz'ora da Artu, gli uomini dell'Emiro, dopo aver conferito nella loro lingua inintelligibile, fecero una scarica generale contro gli italiani e l'interprete abissino che immediatamente rimasero morti! Spogliarono i morti esportandone i vestiti, lasciando i cadaveri insepolti. Quindi, legarono i tre servi abissini ordinando loro di camminare coi 39 di scorta fino a Gildezza. Quivi giunti, videro legati, 19 indiani e una ventina di somali ed arabi che facevano parte della guarnigione di Gildezza per conto degli inglesi.

Quindi il testimone riferisce che il capo degli harrarini spedì all'Emiro il bagaglio della spedizione e, volendo quindi arrestare il capo degli Hssa, seguì un tumulto a Gildezza durante il quale gli hssa liberarono gli uomini della scorta e quelli della guarnigione. Venti di questi fuggirono, rimanendo quindici a Rotto, giungendo gli altri cinque a Zeila, donde il testimone con Naser Hadi, altro fuggiasco, si recò con una barca ad Aden.

Madrid 10 — (Cortes) — Sagasta legge il discorso del trono. Esprime fiducia nell'aiuto di Dio e nella saggezza delle Cortes che assicureranno la prosperità della Spagna. Il governo si occuperà del benessere degli operai delle questioni sociali, economiche, commerciali e della colonizzazione. Presenterà il progetto che estende il suffragio elettorale. Ricorda le simpatie di tutte le potenze per la morte di Alfonso, specialmente del papa la cui paterna sollecitudine, sostenne il coraggio della Reggente nel compiere i doveri di Regina madre. Constata che le potenze hanno riconosciuto i diritti della Spagna sulle Caroline. Il governo proporrà la proroga dei trattati di commercio. Annunzia la convenzione commerciale con l'Inghilterra. I vini spagnuoli entreranno in Inghilterra e sue colonie alle condizioni desiderate dalla Spagna. Annunzia la presentazione dei progetti sulla riorganizzazione dell'esercito e della marina. Constata che la situazione economica è migliorata. Si faranno economie e si equilibrerà il bilancio.

Tutte le libertà essendo garantite ogni partito può aspirare alla realizzazione del suo ideale politico con mezzi pacifici. Termina sperando che gli spagnuoli marcieranno pacificamente sulla via del progresso e sapranno conciliare le nuove libertà colla adesione alle istituzioni secolari.

Atene 10. — Il *Proja* sospetta che i turchi sieno consigliati ad invadere la Grecia. Dimostra la necessità di pronte e decisive risoluzioni, gli avamposti greci e turchi essendosi assai riavvicinati. Il minimo incidente può produrre un conflitto, che sarebbe disastroso, non avendo la Grecia la libertà del mare. Inoltre il prolungamento della situazione avrebbe effetti rovinosi pel commercio. Conoscendo la sua responsabilità, il ministero si dimise. Il *Proja* non crede che il Re persisterà nel rifiutare le dimissioni richieste dagli interessi del paese.

L'*Hora* biasima la politica del gabinetto e dice che non può punto dimettersi, poichè gli autori dell'attuale situazione devono scioglere le difficoltà e non declinare la responsabilità all'ultimo momento. Il Re non deve accettare le dimissioni.

Gli articoli di questi due giornali di Delianny e Tricupi danno un'idea degli imbarazzi della situazione attuale.

A Sira e in altre città come ad Atene si tennero meetings di indignazione contro il blocco e l'attitudine delle cinque potenze.

Londra 10. — (Comuni) — Bryce dichiara che ha presentato la corrispondenza relativa alla questione greca. Spera che si distribuirà per alcuni giorni. Soggiunge che fu stabilito il blocco contro la Grecia, ma non esiste affatto lo stato di guerra fra l'Inghilterra e la Grecia o fra le altre potenze e la Grecia. Il blocco è pacifico.

Parigi 11. — I giornali dicono che il prestito fu coperto 19 a 20 volte.

P. CAVALIERI, Direttore responsabile

(Tipografia Bresciani)

PILLOLE di BLANCARD
ALL' IODURO di FERRO INALTERABILE

NEW-YORK — Approvate dall' Accademia di Medicina di Parigi. Adottate dal Formolario officiale francese. Autorizzate dal Consiglio medico di Pietroburgo. — PARIS

1853 — 1858

Partecipando delle proprietà dell' **Iodio** e del **Ferro**, queste Pillole convengono specialmente nelle malattie così molteplici che sono la conseguenza del germe scrofoloso (*tumori, ingorghi, umori freddi*, ecc.), malattie contro le quali i semplici ferruginosi sono inefficaci; nella **Clorosi** (*colori pallidi*), **Leucorrea** (*fluori bianchi*), **Amenorrea** (*mestruazione nulla o difficile*), **Tisi, Sifilide costituzionale,** ecc. Infine esse offrono ai medici un agente terapeutico dei più energici per istimolare l'organismo e modificare le costituzioni linfatiche, deboli o affievolite.

N. B. — L'ioduro di ferro impuro o alterato è un medicamento infedele, irritante. Come prova di purezza e autenticità delle vere **Pillole di Blancard**, esigere il nostro sigillo d'argento reattivo, la nostra firma qui allato e il bollo dell'*Union des Fabricants*.

Farmacista a Parigi, rue Bonaparte, 40

DIFFIDARE DELLE CONTRAFFAZIONI

TOSSE ASININA O CANINA
DEI RAGAZZI

Guarigione in **24 ore** con lo **Specifico MANARA premiato** in Italia ed all'Estero, e ritenuto l'unico specifico mondiale per guarire la tosse dei ragazzi. Flacone L. **2** con istruzione. Per non essere ingannati esigere la firma a mano Manara sull' istruzione. Effetto garantito.

Dirigersi al preparatore chimico **Manara** in **Montù Beccaria** (Italia).

In FERRARA presso la **farmacia NAVARRA** ed in tutte le buone farmacie del mondo.

Chiedere specifico Manara

D' AFFITTARE O DA VENDERE

a Pontelagoscuro in piarda del Po un Magazzeno per collocamento Granaglie.

Dirigersi al signor Alessandro Munari recapito alla Tipografia Bresciani.

EMULSIONE
DI
SCOTT
d'Olio Puro di
FEGATO DI MERLUZZO
CON
Ipofosfiti di Calce e Soda.

È tanto grato al palato quanto il latte.

Possiede tutte le virtù dell 'Olio Crudo di Fegato di Merluzzo, più quelle degli Ipofosfiti.

Guarisce la Tisi.
Guarisce la Anemia.
Guarisce la debolezza generale
Guarisce la Scrufola.
Guarisce il Reumatismo.
Guarisce la Tosse e Rafredori.
Guarisce il Rachitismo nei fanciulli.

E ricettata dai medici, è di odore e sapore aggradevole di facile digestione, e la sopportano li stomachi più delicati.

Preparata dai Ch. SCOTT e BOWNE - NUOVA-YORK

In vendita da tutte le principali Farmacie a L. 5, 50 la Bott. e ... *e dai grossisti Sig.* A. Manzoni e C. *Milano*, ... Paganini Villani e C. *Milano e Napoli.*

7 anni di crescente successo
BELLEZZA E CONSERVAZIONE
DEI DENTI

coll'uso della rinomatissima polvere dentifricia dell' Illustre Comm. Prof. VANZETTI dell' Università di Padova, specialità della Farmacia TANTINI di Verona.

Lire UNA la scatola con istruzione.

Guardarsi dalle falsificazioni ed imitazioni. Esigere sempre i contrassegni di fabbrica della FARMACIA TANTINI di *Verona.*

N. B. Si spedisce franca in tutto il regno dirigendo l'importo alla Farmacia TANTINI Verona col solo aumento di cent. 50 per qualunque numero di scatole.

DEPOSITI - FERRARA, farmacia Navarra, Piazza della Pace e Profumeria Borzani via Giovecca — MODENA, Selmi — BADIA, Perez — PADOVA, Merati — TREVISO, Zanetti — VICENZA, Della Vecchia e nelle principali farmacie e profumerie del regno.

FONTE DI CELENTINO NELLA VALLE DI PEJO

Premiata alle Esposizioni di Trento 1875 — Parigi 1878 — Milano 1881 — Torino 1884

Acqua Ferruginosa la più consigliata per la cura a domicilio per la gran quantità di gas carbonico che tiene in soluzione.

Si avverte che all'opposto di quanto fa stampare il Sig. C. Borghetti le mie bottiglie portano la capsula metallica bianca, appunto per distinguerle da quelle dell'antica Fonte, e di non aver mai denigrato la fama di altre acque per aumentare lo smercio della propria.

(1) La Direzione G. MAZZOLENI, BRESCIA

Deposito in FERRARA presso la Farmacia PERELLI.

PREMIATO STABILIMENTO BALNEARE
DI
LEVICO

Aperto dal 1 Maggio all' ottobre di ogni anno

Il figliale Stabilimento **ALPINO DEL VETRIOLO** dal 15 Giugno al Settembre

coll' acqua **Arsenicale ferruginosa-rameica** di pura fonte naturale, senza artificio, unica conosciuta, per cura esterna ed interna nelle malattie.

Discrasia del sangue, anemia, clorosi, malattie mugliebri, sterilità debolezza procreativa ed impotenza, malattie della pelle, gotta, reumatismi cronici, sofferenze del midollo spinale e dei nervi nella scrofola, nella sifilide costituzionale, paralisi, adiposità, ecc. ecc.

Depositi di acqua da bibita in quasi tutte le farmacie, e per bagno spedisce ad ogni richiesta. LA DIREZIONE.

TARMICIDA INFALLIBILE
per la distruzione delle Tarme

L' esito felice ottenuto da molti anni da questa portentosa miscellanea, coll' esperimento fatto d' ordine del Ministro della guerra, ha risolto l' inventore di porlo in commercio acciò che il pubblico possa godere di questo sicuro ritrovato.

Esso preserva dal tarlo tutti gli oggetti in Lanerie, in Pellicierie, e Panni d' ogni genere, con una spesa mitissima e senza tanta servitù nè riguardo.

La vendita si fa in pacchi di diverse dimensioni all' Agenzia LONGEGA a S. Salvatore - Venezia.

In Ferrara ATTI ALDO, Borgo Leoni.

MIRACOLOSA INJEZIONE
o Confetti Vegetali Costanzi

Guariscono radicalmente, come per incanto, in 2 od al massimo 3 giorni le ulceri in genere e le gonorree recenti e croniche di uomo e donna siano pure ritenute incurabili. Sanano altresì a dati certi in 20 o 30 giorni i stringimenti uretrali i più inveterati senza uso di Candelette, vincono i flussi bianchj delle donne, segregano le arenelle e tolgono i bruciori uretrali siccome mirabilmente diuretici ed antiflogistici. - L' iniezione è inoltre impareggiabile preservativa da ogni male contagioso, riunendo l' infallibilità dell' azione colla facilità sorprendente nell' usarla.

Gli affetti da mali cronici che prenderanno i *Confetti* unitamente all' uso dell' *Injezione* e coloro che si curano appena il male si manifesta, giusta l' istruzione ottengono la guarigione in 24 ore. Effetto constatato da 66 certificati di primari medici d' Europa e d'America del Sud; visibili metà in Roma via Rattazzi N. 26 primo piano tutti i giorni esclusi i festivi dalle 2 alle 5 pom., e metà in Parigi presso l' autore prof. A. Costanzi, 38, Boulevards Diderot 38, e garantito dallo stesso autore agl' increduli col pagamento dopo la guarigione con trattative da convenirsi.

Prezzo dell' *Injezione* L. 3; con siringa, nuovo sistema, L. 3. 50.

Prezzo dei Confetti atti allo stomaco anche il più delicato di chi non ama l' uso dell' Iniezione, scatola da 50, L. 3. 50. - Tutto con dettagliata istruzione.

Si trovano nella maggior parte delle farmacie e drogherie. Si domandi a scanso di equivoci, l' iniezione o confetti Costanzi, rifiutando recisamente si la boccetta che la scatola non munite di un' etichetta dorata colla firma autografata in nero dell' inventore.

In Ferrara presso la Farmacia FILIPPO NAVARRA Piazza Commercio che ne fa spedizione nel regno per pacco postale mediante aumento di Centesimi 50.

IL RISTORATORE UNIVERSALE dei CAPELLI della Sigra S. A. ALLEN

per ridonare ai capelli bianchi o scoloriti, il colore, lo splendore, e la bellezza della gioventù. Dà loro nuova vita, nuova forza, e nuovo sviluppo. La forfora sparisce in pochissimo tempo. Il profumo ne è ricco e squisito. "UNA SOLA BOTTIGLIA BASTÒ," ecco l' esclamazione di molte persone i di cui capelli bianchi riacquistarono il loro colore naturale, e le di cui parti calve si ricoprirono di capelli. Non è una tintura. Se volete ridonare alla vostra capigliatura il colore della gioventù e conservarla tutta la vita, affrettatevi a procurarvi una bottiglia del Ristoratore Universale dei Capelli della Sigra. **S. A. ALLEN.**

Fabbrica 114 e 116, Southampton Row, Londra. PARIGI E NUOVA YORK.

Si vende da tutti i Parrucchieri e Profumieri, e da tutti i Farmacisti Inglesi.

In Ferrara presso *L. Borzani*, **via Giovecca 8, e** *N. Zeni*, **farmacista, via Corte Vecchia.**

MEDAGLIA D' ORO all' Esposizione Universale del 1878

APPARECCHI CONTINUI

Per la Fabbrica delle Bibite gazzose

Acqua di Seltz, Limonate, Soda Water, Vini spumanti, Birre

I soli che siano inargentati all' interno

NUOVO PICCOLO APPARECCHIO CONTINUO A BUON MERCATO

I sifoni a leva grande o piccola sono solidi e facili a pulirsi

Casa J. HERMANN-LACHAPELLE

J. BOULET e C., Successori, Ingegneri Costruttori

RUE BOINOD, 31-33 (*Boulevard Ornano* 46) - **Parigi**

INVIO FRANCO DEL PROSPETTO DETTAGLIATO

ANTICA FONTE PEJO

ACQUA FERRUGINOSA — UNICA PER LA CURA A DOMICILIO

Medaglia alle Esposizioni
di Milano, Francoforte (sul meno), Trieste, Nizza, Torino
E ACCADEMIA NAZIONALE DI PARIGI

Il Sig. Bellocari di Verona prese in affitto dal Comune di Pejo una Fonte alla quale il Governo, a garanzia del pubblico, impose il nome di FONTANINO DI PEJO per distinguerla dalla rinomata **ANTICA FONTE DI PEJO** dove da secoli vi sono gli Stabilimenti di cura.

Il Bellocari non avendo smercio della detta Acqua per la sua inferiorità e offrendola col suo vero nome, inventò di sostituire sulle etichette delle bottiglie e sui stampati quello di UNICA VERA FONTE DI PEJO conservando, per la legalità, sulla capsula il nome di FONTANINO in carattere microscopico onde non sia veduto. Con questo cambiamento i suoi depositari si permettono di venderla per Acqua dell'**ANTICA FONTE DI PEJO** a chi domanda loro semplicemente **ACQUA PEJO** avendone maggior guadagno.

Onde togliere ai venditori dell'Acqua del Bellocari la possibilità d'ingannare il pubblico, la sottoscritta Direzione prega di chiedere sempre Acqua dell'**ANTICA FONTE DI PEJO** ed esigere che ogni bottiglia abbia etichetta e capsula con sopra **ANTICA FONTE PEJO BORGHETTI.**

La Direzione C. BORGHETTI